Sport

Maradona: «Caro Fidel ti regalo la mia nuova maglia»

Un matteso regalo giungerà nella prossime ore nelle mani di Fidel Castro, la maglia nera e rossa del Newell's Old Boys di Rosario con firma e dedica per il leader cubano, suo grande amico. Castro aveva, infatu, aperto le porte di Cuba a Maradona nel momento più nero della sua vita quando era stato arrestato per droga nel

Platini si prende la rivincita contro i veterani d'Israele

الله والمنظم المنظم ال

La formazione del «Varietè clud de Francer, capitanata da Michel Platini, ha battuto p-r 6-2 i veterani della squadra di calcio d'Israele in una paritta amichevole disputata ad Herzilya, a nord di tel Aviv Venerdì la selezione di vecchie glorie francese aveva perso a Gerico contro la rappresentativa palestinese. Con queste partite i campioni francesi hanno voluto dare un appog gio al processo di pace in Medio Oriente

Casa Italia è tempo

La nazionale italiana è in piena crisi di identità: non trova amici e calore intorno a sé, alla vigilia di una partita di riflessioni molto importante. Nella Capitale, sede della sfida con la Scozia il clima della tifoseria è elettrico e pronto alla contestazione

Azzurro senza amore

Momenti di tensione per il football romano: due squadre in difficoltà, contestazioni, teppismo. La crisi può travolgere la Nazionale: contro la Scozia potrebbe esserci per la prima volta un ambiente ostile. Il parere dei «romani». L'ex-laziale Stroppa: «Il vero limite di Roma è la mancanza di equilibrio. Ma la Nazionale è un'altra cosa». Lanna: «Mi auguro che la gente si affidi al buon senso».

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

STEFANO BOLDRINI

FIRENZE, Calcio romano. cronaca di una settimana di ordinaria follia, Martedì 5 ottobre: a Trigoria, Roma assediata dai tifosi. Giovedì 7 ottobre, cinquecento scalmanati con-testano duramente la Lazio. Nel casino, mentre Zoff fronteggia il popolo biancazzurro, vengono assalite a calci e pugni le auto di Signori e Fuser. Venerdì 8 ottobre, Signori lancia l'ultimatum: «Mai capitato in dieci anni di carriera di essere aggredito: la prossima volta faccio le valigie e ciao Roma». Senza data, ma annunciata dal tam tam di radio-tifo, la voce di una Nazionale contestata mer-coledi prossimo all'Olimpico. In ordine sparso, infine, le ba-ruffe societarie della Roma bi-

fronte, i tormenti di Dino Zoff.

fanno in due i punti di Parma e Sampdona e uno in meno del

Turbolenta, inquieta, ripiegata su se stessa: Roma in ca-duta libera, che nel pallone esibiva il fiore all'occhiello del tifo per la Nazionale, pistolotti e peana nel rimembrare le notti magiche, e invece Roma che. nel football, sta scivolando al rango di capitale ter-zomondista. Al punto che, quella che sembrava una scelta giusta, Italia-Scozia all'Olimpico, può diventare un boomese davvero i malesseri della città dovessero contagiare anche la Nazionale.

Roma città a rischio? Quesimente la frequenta abitualdoci più, la conosce bene. Il primo è Marchegiani, ma il portiere della Lazio para la domanda .No, scusate, ma non mi va di rispondere». Va meglio con Giovanni Stroppa, uno che a Roma ci è vissuto due anni e da un mese e mezzo ha traslocato a Foggia: -Per me il vero problema è che a Roma non c'è equilibrio. Faccio un esempio; se vai in Coppa Uefa è come se avessi vinto o scudetto, se non ci vai è come se fossi retrocesso. I fatti di questa settimana sono figli della delusione. Lazio e Roma quest'estate hanno speso parecchio sul mercato, si era creato un grande entusiasmo, invece le cose vanno male e la gente si sente tradita. Però non credo che questi problemi riguardino la Nazionale. Preferisco pensare ad un falso allarme e ad uno stadio Olimpico che, mercoledì, sia tutto dalla parte dell'Italia, Certo, lo conmi ha impressionato quello che è accaduto a Signon. Ora, dico, come si fa a trattare in quel modo un giocatore 26 gol e in questo campionato

infortunio?».

toechi il fondo. Il banco di prova sarà proprio la gara con la Scozia. Mi auguro che il pub-blico ragioni e capisca che l'Italia è un'altra cosa, non è la Lazio e neppure la Roma». La cartolina è di Marco Lanna. che dai mare calmo della Genova samodoriana è sbarcato nelle acque tempestose della Roma bifronte: «Certo, sta andando peggio di come pensassi. Sapevo che Roma era un ambiente diverso da quello

che ho lasciato, ma non pen-

savo di trovare una situazione

simile. Pentito di questa scelta'

No, ma sono un po' deluso ». Il fronte degli ottimisti ha il collaboratore di Sacchi, otto ce che sono nuvole passegge re: «Non si può mettere al ban do una città per un pajo di episodi. Il pubblico romano è passionale, certe volte eccessivo, ma le risposte a certe iniziative umanitarie come quelle della «partita del cuore» e la stessa di due giorni fa (partita benefica per i disabili, ndr) dimostrano che è anche un pubblico sensibile. La scelta dell'Olimpico per Italia-Scozia è stata meditata a lungo e vedre

Ma i ragazzi di Sacchi sono convinti: «Roma non ci abbandonerà»

FRANCO DARDANELLI

FIRENZE Alla vigilia della gara di Tallinn con l'Estonia fu il capitano Franco Baresi a chiedere un maggior coinvolgimento degli sportivi sulle sorti di questa nazionale. Stavolta *sceso in campo* addirittura l presidente federale Antonio Matarrese. Un appello in «poli tichese» rivolto a vari settori del calcio italiano a cui chiede uno «sforzo comune» per l'o-biettivo dichiarato di Usa '94. Un traguardo che passa inevitabilmente per la gara di mercoledi con la Scozia. Una gara in cui l'apporto del pubblico potrebbe risultare determinane. Ed è proprio questo che non fa dormire sonni tranquilli a Matarrese. Da più parti si vo-cifera infatti che nella Capitale l'accoglienza della tifoseria

delle più «calde» Ma questa nazionale è veramente una squadra antipatica? Ecco allora che l'argomento amore (o disamore) verso la squadra di Sacchi è più che mai d'attualità. Stavolta capitan Baresi preferisce non aggiungere altro a quanto detto a suo tempo Taglia corto anche il suo compagno milanista Do-nadoni che ritiene l'argomento non meriti un dibattito approfondito. Lanna e Pagliuca inve-ce individuano in problemi di campanilismo questo manca to «flirt». «Il campanilismo - dice il romanista - c'è sempre stato, e sempre ci sarà. Ed è chiaro che anche in sede di giudizio sui singoli componen-ti della nazionale questo influisce. Penso comunque che l'accoglienza che Roma ci riserve

rà mercoledi sarà delle migliori». «Quando saremo ai mon-diali – gli fa eco Pagliuca – tutti faranno il tifo per noi. Oggi intare anche a certi equivoci Ogni tifoso vorrebbe i propri giocatori in nazionale, ma da qui a contestare o sperare che differenza. Ma a pensarla in

questo modo è solo una mino-

ranza, perchè tifare contro di noi non sarebbe ne normale. nè intelligente». Particolare la situazione di Carnasciali che gioca nella squadra di una città che ama poco la nazionale: "Tolta Firenze - dice il difensore della Fiorentina – mi sembra che ovunque abbiamo trovato calore. Forse questa paura è solo il frutto del particolare

nio: «Chi "rema contro" è un pirla. Noi dobbiamo andare ai se possa fare un passo avanti-Per Zoratto «ognuno si regola come crede, ma se fossi romanista tiferei Italia». Infine Benarrivo spera «che il pubblico romano ritorni quello delle "notti magiche". Un vero e proprio dodicesimo giocato



Provino contro la primavera dell'Empoli. Giocano Mussi e Donadoni

Meno centrocampo, più attacco L'alchimista Sacchi cambia le dosi

La Nazionale continua a Coverciano la preparazione per la sfida mondiale con la Scozia (13 ottobre a Roma). Oggi alle 15.30 è in programma un'amichevole con la «primavera» dell'Empoli. Sacchi ha annunciato la formazione: la novità, oltre a Mussi terzino, è il ripescaggio di Donadoni che dovrebbe giocare dietro alle punte, per un modulo 4/3/3 al posto del tradizionale 4/4/2.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

FRANCESCO ZUCCHINI

FIRENZE. Don Tonino è un anima in pena, si aggira tra Firenzo e Coverciano aspettando notizie da Catania. Gli az-zurri nemmeno lo notano, se non quando a momenti gli sbattono contro, ma non dedi-cano al presidente che pochi secondi. Da leri sulla Nazionasensi), le questioni politiche interessano poco, alla pari del-l'uomo che dovrebbe affrontarle e dirimerle. Fra gli azzurri circola piuttosto una battuta e una formazione. La battuta è di Pagliuca, interpellato sul pubblico pentimento di Berlu-

disinvoltamente Gullit alla Samp, adesso ne ha già nostal-gia: Meglio tardi che mai: che il Milan si fosse sbagliato, noi ce n'eravamo accorti già tre mesi fa in ritiro. Guardavamo Ruud e dicevamo: ma no, non è possibile che un atleta così sia stato svenduto...». Pagliuca era anche il primo nome uema squadra che oggi giocherà in amichevole con i ragazzi del-l'Empoli, e cioé: Pagliuca, Mussi, Benarrivo, Dino Baggio, Costacurta. Baresi: Eranio, Zoil primo no Costacurta, Baresi; Eranio, Zoratto, Casiraghi, Roberto Baggio, Donadoni. E Sacchi a darne ufficialità poco dopo mez-

oggi giudicherà buono il fee ing fra i vari reparti, questa formazione potrebbe essere riconfermata in blocco mercole-di prossimo nella decisiva sfida con la Scozia. Altrimenti, si cambierà ancora: fermo re-stando che i due Baggio e Casiraghi, come riferiamo a fianco, hanno qualche problema fisi-co fin da adesso. Ma al di là dei nomi, c'è un cambiamento tat tico, probabilmente dettato dalle numerose assenze: Sac-chi è intenzionato a schierare un 4/3/3 al posto del consueto un 4/3/3 ai posto dei consueto 4/4/2, a centrocampo il trio Eranio-Zoratto-Dino Baggio, all'attacco la coppia Roberto Baggio-Casiraghi con Donadoni appena alle spalle in posi-zione centrale da trequartista. «È il ruolo che preferisco», si è precipitato a confermare il rossonero, che sta vivendo una nuova, imprevedibile fase della sua luminosa carriera, dopo un paio d'anni in cui la sua stella era stata giudicata al tra-monto. Dice Sacchi: Donadoni sta tornando in grande con-

gho. ... Poi: «Non ho nessun vi ce-Signori qui con me, perciò qualcosa rispetto al solito cambierà. Ho ancora un paio di scelte da compiere: fra Zoratto e Manicone per esempio. Benarrivo invece gioca di sicuro: sulla fascia sinistra. Anche a Parma, quando fa coppia con Balleri, copre quel settore del campo: non avrà problemi. E poi anche Mussi, volendo, sarebbe in grado di giocare in-differentemente a sinistra o a

Per la cronaca, nell'allena mento mattutino di 1eri, Sacchi ha pure provato Dino Baggio nel ruolo di terzino. E ha trovato Simone «più in forma di Melquestione di ruoli, ma di sintonia: dalla partita con l'Empoli capirò molte cose di più». Sintonia: è l'ultima convinzione sacchiana. Tanto vale sintonizzarsi a Coverciano per l'ultima esibizione pubblica degli az-zuri. Da domani, porte chiuse: un po' di mistero non guasta



nocchio sinistro», e sottolinea «lievissima», ma le facce attor-no a lui sono così cupe e pronte a far scattare il «drammone nazionale» che non si

Baggio sta in panchina, così l'allarme scatta a prescindere: non importa se nel pomeng-gio, durante l'allenamento numero 2, Mister Fantasy in campo va, sia pure con le pre-cauzioni del caso. Che non sono mai abbastanza. Perché ui a Coverciano ormai la sindrome dell'infortunio» è di casa, uno spettro domestico con cui bisogna convivere: Al-bertini, Evani, Fuser, Maldini, Lentini, Vierchowod, Signori, Fortunato, Mancini.

Sacchi ha imparato a fare buon viso ma in realtà vive sulle spine, parla più con Zeppilli e Ferretti che con gli altri collaboratori, discute di me di pressing e fuorigioco, sembra il Fernando Rey dei

Panico a Coverciano Baggio ha la bua

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

santissimo e simbolico sulle spalle. Ma non c'è solo il Baggio dalla coda spelacchiata a stare così così: «Melli soffre per un affaticamento al bicipite femorale e Dino Baggio è influenzato da un paio di giorni», dice il medico. E ti pa-reva. Aggiunta: Casiraghi anche ieri si è allenato per conto suo, in maniera differenziata; Bianchi si allena sempre a Nazionale, ma per la Nazionale è come se non ci fosse. Però la morale è un'altra, non c'è solo Baggio-fantasy a stare un po' così, ma naturalmente è soprattutto lui a metter sul chi vive Sacchi, a farlo penare un altro po' in questa lunga vigilia ante-Scozia.

ro con l'Arrigo in panchina, Baggio ha segnato 12 gol in 13 esibizioni: le statistiche hanno stabilito che, a secco lui, per l'Italia del football è amarezza garantita. Spesso il discorso vale anche per la Ju-ve. O Baggio, o niente. E allora ecco spiegato il perché di tante precauzioni per un un uomo solo (che in realtà dovrebbe valere per undici). Fal'appuntamento di mercoledi a Roma in una specie di cam-pana di vetro. Proprio così c'era una volta il Casiraghi proteggere come il Wwf fa, o dovrebbe fare, con il panda? Bene, nel caso di Baggio altro che panda: qui siamo di fronte a un esemplare unico. Fini-to lui finito tutto. Senza di lui, chi fa gol alla Scozia, chi ci porta in America? Baggio è un vaso Ming: guardare e non toccare. In compenso a Coverciano quando parlano di lui si toccano tutti, «Infiammazione rotulea», l'allarme è già scattato. Fanno tutti finta d niente. Dino è a letto con 37,5 di febbre? Ah sì, e l'altro Baggio come sta? Da quel ginoc-E Sacchi continua a vivere in

Stadio di Bari Lo Stato dice all'ex Giunta «Pagate voi»

BARI. La Corte dei Conti ha citato in giuduzio le Giunte comunali che hanno governa-to la città dall'81 al '90 in quanto gli amministratori non prete-sero dal Bari calcio il pagamento del canone stabilito nella convenzione sullo stadio Della Vittoria, Per cui il vice procuratore Giuseppe Stanco, con un atto di citazione, invita l'ex sindaco di Bari Franco De Lucia e 13 ex assassori a pagare personalmente, alle casse comunali, 800 milioni. Il debi to totale è così suddiviso: 162 milioni per il periodo fino al 1984, regolato in base alla convenzione stipulata nell'81 tra il Comune e la società calcistica Barı (presieduta fino all'83 da Antonio Matarrese, oggi presidente della Federcalcio, e dall'83 in poi dal fratello Vincenzo) e 637 milioni dall'84 al '90, anno questo d'inaugurazione del nuovo sta-dio per i mondiali S. Nicola. Il cato grave danno alle casse comunali.

Oggi a Ferrara si gioca il derby Spal-Bologna

Ore 15 scende in campo la nostalgia

Alla ricerca del tempo che fu. Spal e Bologna si affrontano oggi allo stadio «Mazza» per un derby in tono decisamente minore: in serie C. Come sono lontane le sfide fra Massei e Bulgarelli che segnarono pagine importanti nella storia del calcio di A degli anno '60! I due protagonisti di allora ricordano con nostalgia quei derby, sperando che le nobili decadute ritornino presto almeno in B.

WALTER GUAGNELI

BOLOGNA. È il derby della nostalgia. Spal e Bologna si ri-trovano oggi allo stadio «Maz-za» per il match clou della za» per il maich cioù della quinta giornata del campionato di serie C1, girone A. I tifosi più anziani che andranno alla partita non potranno non ricordare con un velo di tristezza il tempo che fu. Biancazzuri e rossoblu hanno riempito nagira importanti della steria n e rossobiu nanno riempito pagine importanti della storia del calcio italiano. Il derby emiliano è nato nel 1951 in serie A ed è andato avanti fino al 68. Poi è scomparso per l'inizio della parabola discendente dei ferraresi che li ha portati

addirittura all'«inferno» della C2. Negli anni '80 è arrivata la decadenza anche per il Bologna. Ora le due società tenta-

Gli anni '60 sono stati i migliori nella casistica dei derby Spal- Bologna. Lo squadrono scudetto con Bulgarelli, Janich, Fogli, Haller, Nielsen. La Spal vestiva i panni della «pro-vinciale ribelle» e nelle sue fila comparivano i vari Capello (si, proprio l'attuale allenatore del Milan), Cervato, Crippa, Mialich e soprattutto l' italo-argenti



Ezio Pascutti «anni '60»

no Oscar Massei. Proprio Bul-garelli e Massei erano gli uomi-ni-simbolo delle due formazio-

*Altrı tempi e altro calcio - ri-corda Massei, che oggi allena la squadra Beretti della Spal -la rivalità era tanta e noi dovevamo superare un gap tencnico di non poco conto. Quando riuscivamo a batterli era festa memorabili: appassionanti e stimolanti. Adesso è serie C. E' triste. Spéro finisca presto-

Bulgarelli oggi fa l'opionista televisivo, ma ogni tanto, quando il Bologna anticipa al sabato per esigenze di pay ty, va a solfrire in provincia al se-guito dei vecchi colori rossoguito dei vecchi colori rosso-blu. La società s'è finalmente ristrutturata - spiega - la squa-dra invece ha bisogno di alcuni ritocchi per esser competiti-va e risalire in B. Perchè, sia va e risalire in B. Perche, sia chiaro, deve tornare immedia-tamente nella cadetteria Poi sarà più arduo salire in A. A se-guire in Bologna provo un mi-sto di rabbia e di nostalgia. Non riesco a sopportare l'esilio in terza serie, 30 anni fa le slide con Massei, Dell'Omodarme, Ballen, erano clamorosamente esaltanti. C'era attesa nella gente. Si giocava in un clima elettrico che coinvolgeva tutti. Il Bologna era ovviamente più forte. Ora invece vedo le squa-dre più equilibrate. La speranza è che questo purgatorio fini-sca presto. Magari per entram-

Al tempo del primo derby di A fra Bologna-Spal (1951) i due attuali allenatori non erano ancora nati. Discepoli e Zaccheroni sono due quaran-tenni in carriera che hanno il difficile compito di riportare in alto biancazzum e rossoblu. Il primo si attiene rigorosamente ai dettami del gioco all'italiana coi due marcatori fissi e il libero, il secondo (conterraneo di Sacchi) fa parte della catego-ria degli zonaioli convinti, Oggi na degli zonalo i colonii. Oggi pomeriggio i 20 mila spettatori dello stadio Mazza (quattro-mila bolognesi) si aspettano di vedere soprattutto del buon calcio. Per cacciare dalla mente, almeno per un'ora e mezza

ia nostalgia dei memorabili anni '50 e '60.

(7° GIORNATA) Acıreale-Padova[,] Rosica

The second district of the second district of

Ancona-Palermo: Boggi Barı-Ascoli: Braschi

Brescia-Monza Collina Cesena-Lucchese: Cardona

Cosenza-F. Andria: Tombolini

Fiorentina-Pisa: Cesari Modena-Ravenna Rodomonti

Pescara-Verona: Pellegrino Vicenza-Venezia: 0-0

Prossimo turno (17-10-93) Ascoli-Brescia; Cesena-Vicenza: F. Andria-Fiorentina Lucchese-Ravenna; Monza-Pescara: Padova-Modena: Palermo-Bari; Pisa-Acireale Venezia-Ancona (16-10-93

ore 20.30); Verona-Cosenza. Classifica

Fiorentina, Bari, Cosenza e Cesena 9; Padova 8; Ancona 7; F. Andria, Brescia, Ascoli e Lucchese Venezia * e Vicenza * 6; Pisa, Acireale, Verona e Modena 5: Monza e Palermo 4; Ravenna 3; Pescara 1. Una partita in più.

5º giornata

Girone A

Alessandria-Como, Chievo-Fiorenzuola; Empoli-Carra-rese; Mantova-Leffe; Massese-Pro Sesto; Pistoiese-Triestina: Prato-Palazzolo: Spal-Bologna; Spezia-Car-

and the second s

Classifica

Como e Fiorenzuola 9; Spal e Leffe 8; Pro Sosto, Bologna e Spezia 7; Mantova e Triestina 6: Alessandria, Carrarese e Chievo 5; Massese 3; Carpi, Pistoiese e Prato 2; Empoli e Palazzolo 1. Una partita in più

Girone B Barletta-Perugia; Leonzio-Juve Stabla; Lodigiani-Siracusa 0-0 (giocata ieri); Matera-Chieti; Nola-Ischia; Saler-nitana-Avellino; Samb.-Reg-gina; Siena-Potenza 3-2

(giocata ieri).
Casarano-Giarre (Rinviata per decisione della Figc).

Classifica

* Potenza e Perugia 10; Reggina 9; Leonzio 8; Juve Stabia, Samb. e Casarano 6; Salernitana, * Siena e Chieti; * Lodigiani e * Siracusa 4; Matera, Nola, Barletta, Avellino e Ischia 3; Giarre 2. Una partita in più

State of the second sec Girone A: Crevalcore-Trento, Legnano-Cinadella; Lumezzane-Ospi-taletto 3-1 (giocata ieri); Novara-Pa-via; Olvia-Sassari Torres; Pergo-crema-Giorgione, Solbiateso-Cen-tese; Templo-Lecco, Vogherese-

un film di Bunuel.

Classifica: Olbia 12. Crevalcore e Classifica: Olio 12, Orevalcore e Lecco 10; Tempio 9, * Ospitaletto e Pavia 8; Novara e * Lumezzane 7; Conteso, Legnano e Pergocrema 6, Giorgione e Trento 4, Solbiatese 3, Aosta 2, Vogherese 1, Cittadella e

Una partita in più

Civitanovese 1.

Girone B: Avezzano-Pontedera: Ba-Girone B: Avezzano-Pontedera; baracca Lugo-Montevarchi, Castel di Sangro-Civitanovese, Livorno-Cecina, Maceratese-Rimini, M Ponsacco-L'Aquila; Poggibonsi-Fano: Vastese-Gualdo, Viareggio-Foril.

Classifica: Gualdo 10; Viareggio 9, Junana 8, Ena 7, Pograno Monte. Livorno 8, Fano 7, Ponsacco, Monte varchi, Pontedera e Poggibonsi 6; Cecina 5, Castel di Sangro, Avezza-no, L'Aquila, Rimini, Baracca Lugo no, L'Aquila, Rimini, Baracca Lugo e Forli 4; Maceratese 3; Vastese 2,

Girone C: Akragas-Astrea; Bisce-glie-Licata; Cerveteri-Monopoli, Fa-sano-Sora, Formia-Trapani, Sangiuseppese-Molfetta: Trani-Savoia Turris-Catanzaro; V. Lamezia-Batti

Classifica: Tran: e Sora 10, Turris 8, Trapani, Akragas e Fasano 7, Astrea, Battipagliese, Catanzaro e Monopoli 6, Sangiuseppese 5, For-ma e Savoia 3, Bisceglie, Molfetta e V Lamezia 2; Cerveteri 1, Licata-3